

Verso le ore 14.30 la 3ª Brigata Bersaglieri, con il concorso di un Battaglione del 154° e di uno di Ciclisti, assolveva pienamente il suo compito, perchè si trovava schierata sul Piave Nuovo da Casa Castellana al mare.

Le altre colonne continuavano intanto la loro azione vivamente contrastata dal nemico.

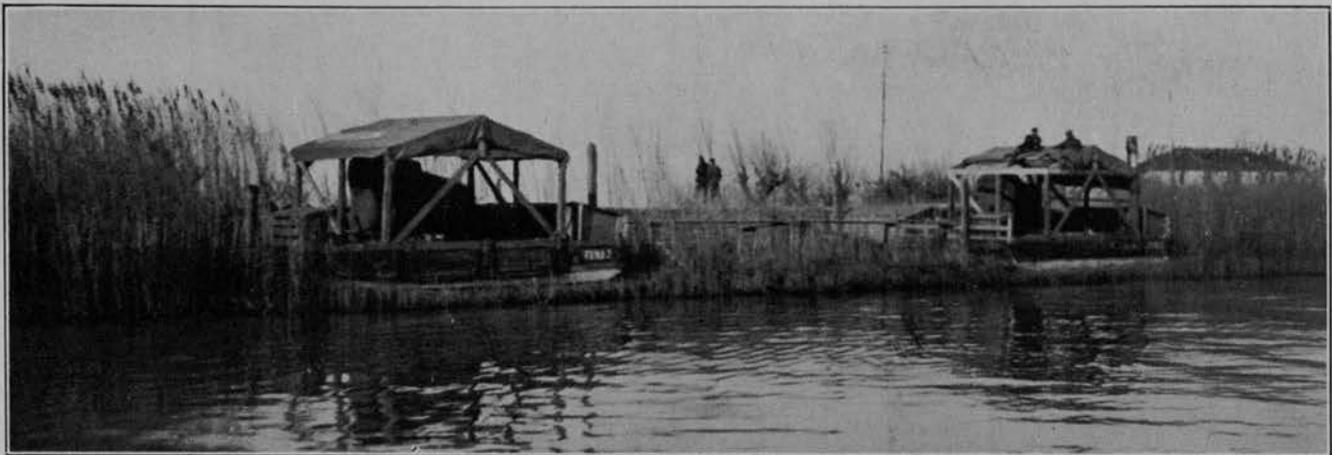
Nel tardo pomeriggio, e più esattamente nelle prime ore della notte, alcuni prigionieri informano che il nemico aveva ricevuto l'ordine di ritirarsi, iniziando il movimento verso le ore 4.

Così con la ritirata del nemico nella zona a ponente del settore tenuto dalla 3ª Brigata Bersaglieri, aveva fine l'azione.

I prigionieri validi fatti dal Reggimento Mari-



MITRAGLIERI IN LINEA



PIAVE VECCHIO - I «FAIND» CON LE MASCHERATURE DI GUERRA

na nelle azioni del 20 e del 5, con il concorso, la prima volta, di un reparto di Arditi Bersaglieri e l'altra volta della 6ª Compagnia del 65° Battaglione, superano i 500 e oltre 70 sono i feriti.

Il bottino di mitragliere, bombarde e fucili, ingente, ma non è stato ancora precisato, perchè molte armi sono state ritirate da reparti a tergo.

Le perdite durante il periodo dal 15 sino alla fine delle operazioni, risultano dall'unito specchio:

Morti Ufficiali 9, Truppa 133;

Feriti Ufficiali 14, Truppa 453;

Dispersi Ufficiali —, Truppa 10.

Cioè un totale di 619 uomini fuori combattimento.

Esse sono sensibili, forse superiori a quelle subite dagli altri Reggimenti della Brigata, ma non hanno per nulla diminuito l'alto vigore della gente.

I servizi, compreso quello sanitario, hanno funzionato in modo soddisfacente.

I Comandanti dei Battaglioni e i Comandanti delle Compagnie, nella grandissima maggioranza provati soldati e veterani di molte battaglie, sono stati all'altezza del compito.

Nel presentare questa memoria che tratta in modo succinto dell'opera compiuta dal Reggimento, il Comandante è solo dolente di non trovare pensieri e frasi appropriate per dare giusto risalto ai grandi meriti e alle grandi virtù del modesto artefice dell'o-

pera: il marinaio, che compie atti spesso sconosciuti e di alto valore, e dona generosamente sè stesso, senza prospettive di personali vantaggi, senza ambizioni, solamente sospinto da un sentimento di nobile gara, dal desiderio di essere degno del momento, dall'amore per la Patria e odio per il nemico.

Il Reggimento Marina, che da otto mesi fa parte della Brigata Bersaglieri, e ciò molti non sanno, vive e lavora coi compagni dell'Esercito in piena fratellanza.

Merito di aver raggiunto tale coesione è del Generale Comandante la Brigata, che per aver vissuto lungamente, in liete ed in severe contingenze di carriera, tra gli umili artefici di lavoro e di sacrificio, ha saputo trovare per il marinaio e per i suoi Capi, in ogni occasione, la parola buona che giunge all'animo, che lega e trascina.

D'altra parte, quando nell'aspra azione iniziata il 2 Luglio, giungeva a noi l'annuncio della brillante opera che compiva nel contiguo settore il 18° Bersaglieri, il più vivo godimento ed il più puro entusiasmo erano in noi tutti, prova vera e palese del sentimento di ammirabile cameratismo che unisce i tre Reggimenti della IIIª Brigata Bersaglieri.

SIRIANNI

La eroica condotta del Reggimento Marina fu emulata dal brillante intervento delle artiglierie di Marina.